

Effepiella

UIL FPL



N° 101 DEL 15 giugno 2015

Anno V° n. 101/2015 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.ulfpl.it

Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@ulfpl.it

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



LA MOBILITAZIONE DI CHI LAVORA AL SERVIZIO DEL PAESE

CONTRATTO
subito!

ASSEMBLEE DELEGATI E RSU

I LAVORATORI E LE LAVORATRICI AL CENTRO DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA PA

1 LUGLIO
MILANO
NORD

2 LUGLIO
ROMA
CENTRO

3 LUGLIO
BARI
SUD

Effepiella

SOMMARIO

IN COPERTINA



ALL'INTERNO

- 3 PA, Cgil Cisl Uil: "Il governo continua a nascondersi. Aspettiamo la corte, ma è l'esecutivo che tiene fermi i contratti"
- 4 Pa: Cgil Cisl Uil, continua la mobilitazione per il contratto, tre assemblee a inizio luglio
- 5 Iniziativa UIL del 10 giugno su Province e Città Metropolitane
- 7 Sanità. Torluccio (UIL FPL): "Dopo le elezioni arriveranno gli altri tagli".
- 8 IN G.U. IL DECRETO SUGLI STANDARD OSPEDALIERI
- 9 Di Enti locali: Cgil Cisl Uil, su Centri impiego e polizia provinciale - misure pasticciate e pericolose
- 10 II° RAPPORTO UIL IMU - TASI
- 15 Croce Rossa Italiana, la UIL FPL si sta affermando ovunque
- 16 Risultati indagine scientifica "La Polizia Locale in Sicurezza" e con vocazione Coordinamento Nazionale Polizia Locale



quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uiltpl.it

Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uiltpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87
(GIA' PROPOSTA FLASH) - Distribuzione gratuita

Redazione:

Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Chiara Lucacchioni
Pietro Bardoscia
Gerry Ferrara

Hanno inoltre collaborato:
Guglielmo Loy
Bartolomeo Perna

Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio

PA, Cgil Cisl Uil: "Il governo continua a nascondersi Aspettiamo la Corte, ma è l'esecutivo che tiene fermi i contratti"

Comunicato stampa Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl e Uil-Pa

I sindacati confermano e rilanciano la mobilitazione, a partire dalle tre grandi assemblee con gli Rsu: "serve un altro datore di lavoro pubblico"

un pessimo datore di lavoro. Pessimo per come continua a negare la contrattazione, economica e normativa, pessimo per una riforma che non innova e non riorganizza, pessimo perché non investe un euro in valorizzazione delle competenze", affondano i quattro segretari. "E per di più è un governo che si nasconde non solo dietro gli annunci a cui ci ha abituato e alle scuse per una spesa pubblica che non sa fermare, ma oggi anche dietro ai numeri dell'avvocatura, incompatibili con quelle che lo stesso governo ha inserito nei vari def".

"Per questo lanceremo una grande mobilitazione: tre grandi assemblee con tutti gli Rsu eletti a marzo. Cioè con la stragrande maggioranza dei rappresentanti dei lavoratori, scelti con una partecipazione al voto che la politica ormai si sogna", proseguono i sindacalisti. "Dalle assemblee uscirà la nostra piattaforma nazionale e quelle di settore, per spiegare al governo come si possono rinnovare i contratti".

"Vogliamo rinnovare tutti i contratti bloccati, cambiando il modo di gestire e organizzare i servizi pubblici. Staremo a vedere se il governo si dimostrerà all'altezza di chi ogni giorno lavora a servizio del paese", concludono.

Roma, 4 giugno 2015 - "Milioni di lavoratori pubblici si aspettano giustizia dalla sentenza della Corte costituzionale, ma sanno benissimo che è il governo a tenere fermi i contratti", Rossana Dettori, Giovanni Faverin, Giovanni Torlucio e Benedetto Attili - segretari generali di Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl e Uil-Pa - intervengono con forza sulla questione del blocco contrattuale dopo che l'avvocatura dello stato ha diramato oggi "cifre paradossali e che lasciano più di

qualche dubbio sull'uso strumentale" in merito al costo presunto di una restituzione degli aumenti negati ai dipendenti pubblici.

"La verità è che questo governo è





CGIL



CISL FP



UILFPL



UILPA

**LA MOBILITAZIONE DI CHI LAVORA
AL SERVIZIO DEL PAESE**



ASSEMBLEE DELEGATI E RSU

**I LAVORATORI E LE LAVORATRICI AL CENTRO
DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA PA**

1 LUGLIO
MILANO
NORD

2 LUGLIO
ROMA
CENTRO

3 LUGLIO
BARI
SUD



COMUNICATO STAMPA FP-CGIL CISL-FP UIL-FPL UIL-PA

Pa: Cgil Cisl Uil, continua la mobilitazione per il contratto, tre assemblee a inizio luglio

Primo a Milano, due a Roma e tre a Bari, vogliamo il 'contratto subito'

Roma, 12 giugno 2015 - Tre grandi assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori, delle delegate e dei delegati e delle Rsu del pubblico impiego - il 1° luglio a Milano, il 2 a Roma e il 3 a Bari - a segnare l'avvio della mobilitazione di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uil Pa per il rinnovo del Contratto nazionale.

“Continua la battaglia di Cgil Cisl e Uil per arrivare al rinnovo di un contratto fermo da anni e lo fa attraverso tre grandi assemblee, una al Nord, una al Centro e una al Sud, dalle quali uscirà una piattaforma per dare avvio al confronto con il governo”, Affermano i segretari generali di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uil Pa, Rossana Dettori, Giovanni Faverin, Giovanni Torluccio e Benedetto Attili, nello spiegare l'obiettivo di sindacati: “Attacchi continui contro i dipendenti pubblici, negazione della contrattazione, economica e normativa e una riforma che non innova e non riorganizza. Vogliamo spiegare al governo non solo come è possibile arrivare al rinnovo ma anche come affrontare una riforma della Pa attraverso la partecipazione attiva dei lavoratori e il confronto necessario con chi ogni giorno, e nonostante tutto, manda avanti con competenza e professionalità i servizi a persone e imprese”.

“Vogliamo i contratti, vogliamo rinnovarli e vogliamo farlo subito - aggiungono i quattro segretari generali - e vogliamo farlo anche per dimostrare come il solo modo possibile di riformare la Pa, di cambiare il modo di gestire e di organizzare i servizi pubblici, è farlo attraverso la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori. Con queste tre assemblee parte la nostra sfida al governo, ci auguriamo quest'ultimo voglia cogliere quest'occasione ed essere all'altezza del confronto, ricordando che i contratti sono bloccati, per legge, da oltre 6 anni, con una riduzione costante del potere di acquisto dei lavoratori”, concludono.

Iniziativa UIL del 10 giugno su Province e Città Metropolitane

A cura di Chiara Lucacchioni

La situazione di Province e città Metropolitane sta divenendo sempre più confusa e farraginosa. A tutt'oggi il percorso attuativo delineato dalla Legge 56/2014 è di fatto ancora ben lontano dal trovare concreta applicazione. Il Go-

e la sostenibilità economica del sistema da parte di Province e Città Metropolitane.

A questo si aggiunge la riduzione imposta per legge del 50% e del 30% delle spese per il personale rispettivamente di Province e Cit-

tà Metropolitane, accompagnando il provvedimento con l'obbligo di rideeterminazione della dotazione organica sulla base delle funzioni fondamentali. Le Regioni dal canto loro, ad eccezione di Liguria, Marche, Toscana ed Umbria, non hanno ancora portato e approvato in Consiglio alcun Disegno di Legge di riordino del sistema degli Enti Locali sulla base di quanto previsto dalla legge 56/2014, dalla legge di stabilità 2015 e dalla circolare attuativa n.1 del Dipartimen-

to della funzione Pubblica. L'emanazione della disciplina legislativa regionale è di fatto lo strumento indispensabile per poter procedere alla riallocazione delle funzioni fondamentali e, su tale base, stabilire il destino del personale interessato. Di fatto il protocollo d'intesa, sottoscritto tra le parti sociali ed il Governo, il 13 novembre 2013 è rimasto lettera morta. Il previsto confronto con le OO.SS. a livello nazionale e regionale, l'attivazione dell'Osservatorio Nazionale e degli Osservatori Regionali, malgrado fossero l'asse portante dell'accordo sono rimasti sulla carta. Manca completamente il quadro dei posti delle Amministrazioni Centrali e Locali eventualmente disponibili dove poter riallocare il personale interessato ai processi di mobilità; manca il DPCM contenente i criteri sulla base dei quali dare corso alla mobilità; le tabelle di equiparazione, attualmente al vaglio della Corte dei Conti, sono state emanate senza alcun serio confronto con le Organizzazioni Sindacali, sulla base di criteri presuntivi e rinviando alle amministrazioni di destinazione i problemi legati all'inquadramento, al riconoscimento della carriera, al mantenimento del salario accessorio e ribadendo il requisito della necessità della copertura finanziaria. Eppure il Governo continua a parlare della più grande operazione di mobilità nel pubblico impiego e pur in presenza di un processo di riallocazione, che coinvolgerà oltre 20000 dipendenti assicura che, in caso di inerzia delle Regioni, interverrà il Governo a garantire le lavoratrici ed i lavoratori interessati. Come? Siamo curiosi di saperlo. In realtà, nascondendo che oltre a mettere a repentaglio la professionalità e le competenze di migliaia di lavoratori, sta di fatto tagliando

continua a pg 6

verno continua a distinguersi per un pressoché totale immobilismo e scarica le responsabilità della attuale situazione di stallo sulle Regioni ma di fatto con i tagli previsti nella legge di stabilità di un miliardo per il 2015, due miliardi per il 2016, tre miliardi per il 2017 ha ridotto pesantemente la capacità

Pubblica. L'emanazione della disciplina legislativa regionale è di fatto lo strumento indispensabile per poter procedere alla riallocazione delle funzioni fondamentali e, su tale base, stabilire il destino del personale interessato. Di fatto il protocollo d'intesa, sottoscritto tra le parti sociali ed il Governo, il

Iniziativa UIL del 10 giugno su Province e Città Metropolitane

continua da pg 5

ai cittadini servizi essenziali come la manutenzione dei 130000 km. di strade provinciali, la sicurezza degli edifici scolastici, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, i servizi sociali, lo sport ed il turismo, la gestione delle biblioteche e dei servizi culturali. Per non parlare poi degli oltre 8000 dipendenti dei centri per l'impiego e dei quasi 3000 appartenenti ai corpi di Poli-

alla Presidenza, con la mobilitazione del 27 maggio u.s. Ma non ci fermiamo. Molte Province, infatti, sono sull'orlo del dissesto finanziario e potrebbero non essere in grado, nei prossimi mesi, di garantire, in tali condizioni, il pagamento degli stipendi.

Per tutte queste ragioni, la Uil ha organizzato il 10 giugno alle ore

9,30, a Palazzo Valentini, Sala Consiliare della Città Metropolitana

della relazione con cui il Segretario confederale Antonio Foccillo ha introdotto il convegno della Uil sul futuro degli enti territoriali. "La riforma sta generando un gran pasticcio - ha sottolineato Foccillo - a partire dal rischio di non garantire il pagamento degli stipendi. Ecco perché chiediamo formalmente al Governo di aprire un vero confronto per fare chiarezza su un processo caotico, per riorganizzare le funzioni, valorizzare le professionalità e garantire le tutele salariali e occupazionali".

Nelle sue conclusioni, il Segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, ha ribadito tutte queste preoccupazioni. "Nella riforma si parla anche di mobilità per i lavoratori delle province - ha detto Barbagallo - ma è mobilità contrattata o è una migrazione? La norma sulla mobilità sino a 50 Km ci preoccupa moltissimo per le conseguenze negative che potrà avere sulla gestione dei tempi di vita e lavoro di migliaia di famiglie. Noi puntiamo anche a un'alleanza con tutti i cittadini che a causa di questi provvedimenti non potranno più fruire di molti servizi nella scuola, nella sanità, nella viabilità. Bisognerebbe che, prima di fare le riforme, questo Governo parlasse davvero con gli interessati ma, purtroppo, le loro idee continuano a farcele leggere sui giornali: in un Paese democratico e civile si dovrebbe discutere su testi scritti per trovare insieme le soluzioni ai problemi".



zia Provinciale, sospesi nel limbo di altri provvedimenti legislativi e ignari del proprio futuro. La nostra organizzazione ha messo in campo, in questi mesi, una mobilitazione senza precedenti, occupando le sedi provinciali, dando luogo a manifestazioni a livello locale, pressando le parti politiche e gli amministratori locali e non da ultimo, dando una magnifica risposta, in termini di partecipazione ed impegno, al Governo con la manifestazione di Roma dell'11 Aprile u.s. Abbiamo chiesto più volte al Governo l'avvio dei tavoli per affrontare una situazione di assoluta emergenza sia dal punto di vista istituzionale che sociale e chiesto l'interlocuzione con i Presidenti delle Regioni ed i candidati

na di Roma un confronto con i Quadri e Dirigenti sindacali delle Province e Città Metropolitane ed i responsabili istituzionali del Governo, delle Regioni di Anci, Upi, per discutere in merito ai problemi sopraelencati, presentare le nostre proposte, rivendicare soluzioni condivise rispetto ad una riforma che non c'è.

Ai lavori hanno partecipato: il Segretario Generale della UIL Carmelo Barbagallo, il Segretario Confederale Antonio Foccillo, il Segretario Generale UIL FPL Giovanni Torluccio.

"Riforma delle province: a rischio 54mila posti di lavoro". È il titolo

Sanità. Torluccio (UIL FPL): “Dopo le elezioni arriveranno gli altri tagli”

Roma, 29 Maggio 2015.

Prima il lungo scaricabarile su a chi dovesse essere imputata la responsabilità di dover tagliare ancora risorse alla sanità, al Governo che impone riduzioni insostenibili dei finanziamenti ai territori senza prevedere le conseguenze, o alle Regioni le quali, nonostante i proclami di una sanità prossima al collasso, stanno procedendo con i tagli.

Poi la lunga serie di rinvii della firma dell'accordo in Conferenza

E alla fine, dopo tutto il gran parlare - prosegue Torluccio - l'unica cosa di vera sostanza è che al Fondo Sanitario saranno tagliati altri 2,352 miliardi, più i circa 300 per l'edilizia sanitaria.

Ci domandiamo inoltre se questi tagli li concentreranno negli ultimi sei mesi.

Come vogliono ridurre questa sanità? Stiamo parlando di una riduzione di risorse che sommata alle misure già previste dal Governo

Monti e Letta supereranno il tetto di 5,2 miliardi per il solo 2015.

A spese, come al solito, degli operatori sanitari, chiamati ancora una volta a

tappare le falle di una organizzazione sempre più traballante e, ovviamente, dei cittadini i quali si vedranno ulteriormente ridurre l'accessibilità ai servizi, la qualità e la sicurezza delle cure.

E di chi sarà la colpa se accadranno

fatti irreparabili? Degli infermieri e dei medici costretti a turni massacranti a causa del blocco del turnover e a lavorare in condizioni quasi proibitive o di chi sta distruggendo la sanità con questi continui tagli?

Non è stata spesa una sola parola sulla possibilità di coprire la riduzione dei trasferimenti attraverso la lotta agli sprechi. Ricordiamo che ad oggi - prosegue il Segretario Generale Uil Fpl - esistono carrozzoni voluti e tenuti in piedi dalla politica quali le oltre 30.000 stazioni appaltanti; ricordiamo che non sono stati effettuati tagli ai vitalizi, né sono stati ridotti gli enormi costi della politica che rappresentano il vero problema di questo paese. Proseguendo su questa strada finiremo come molti altri Paesi del mondo, dove prima di effettuare una semplice analisi chiederanno la carta di credito. Corriamo il rischio di creare una sanità dove solo i ricchi potranno curarsi; tagliare il Fondo Sanitario Nazionale oggi vuol dire tagliare servizi ai cittadini. Chi lo fa - conclude Torluccio - si assume la responsabilità di mettere in discussione il diritto alla salute, sancito nella nostra Costituzione.

di Chiara Lucacchioni



Stato Regione, sino all'annuncio di ieri del Presidente Chiamparino secondo il quale tutto è rinviato a Giugno, dopo le elezioni.

Sinceramente queste ultime dichiarazioni non ci stupiscono; abbiamo la sensazione che una volta incassato il voto dei cittadini arriverà la batosta.

Lo dichiara in una nota il Segretario Generale UIL FPL Giovanni Torluccio.



IN G.U. IL DECRETO SUGLI STANDARD OSPEDALIERI

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 giugno scorso il "DECRETO 2 aprile 2015, n. 70 - Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera."

previsto dalla legge 135/2012 sulla cosiddetta "spending review" e definito dopo un lunghissimo e acceso confronto tra Governo e Regioni.

Il Decreto entrerà in vigore il prossimo 19 giugno e prevede che entro tre mesi da tale data le Regioni adottino i provvedimenti generali di programmazione,

che dovranno trovare attuazione in coincidenza col periodo temporale del Patto per la Salute 2014-2016.

La UIL Fpl ritiene indispensabile aprire il confronto in sede regionale perchè gli interventi previsti riguardano non solo gli standard di posti letto dell'intera rete ospedaliera - pubblica e privata - ma una sua profonda riorganizzazione, con la classificazione degli ospedali in tre livelli di complessità e intensità di cura, la ridefinizione di standard organizzativi, strutturali, tecnologici e di qualità, la ridefinizione dei criteri per l'intera rete di emergenza urgenza, l'integrazione

ospedale-territorio attraverso gli Ospedali di Comunità a gestione infermieristica.

Sicuramente il tema più immediato e pesante sarà quello della riduzione dei posti letti conseguente all'applicazione dei nuovi standard, da gestire salvaguardando gli operatori e i cittadini rispetto alle condizioni di lavoro e al volume delle prestazioni.

Ma anche l'applicazione delle nuove norme sull'accreditamento delle strutture private richiedono urgente attenzione. Infatti se il divieto di accreditamento per le case di cura plurispecialistiche con meno di 60 posti letto decorrerà dal 1 gennaio 2017, per quelle con meno di 40 posti letto lo stop parte da luglio 2015. Per queste ultime abbiamo avuto notizia di alcuni accordi già intervenuti tra associazioni datoriali e regione per gestire le fasi transitorie, in attesa della eventuale trasformazione in strutture monospecialistiche o di altre scelte organizzative, e siamo impegnati a verificare tempestivamente le situazioni nei vari territori per evitare che, all'ultimo momento, si verifichino situazioni potenzialmente drammatiche per operatori e pazienti.

Alla luce di tutto quanto sopra la UIL Fpl si è attivata per partecipare alla definizione dei processi di riordino tutelando gli interessi dei lavoratori e dei cittadini.



DL Enti locali: Cgil Cisl Uil, su Centri impiego e polizia provinciale misure pasticciate e pericolose

Si calpestano professionalità, risorse inadeguate e a rischio servizi e lavoro

Comunicato Stampa Cgil Fp, Cisl Fp e Uil Fpl

Roma, 8 giugno –

“Misure pasticciate e pericolose, senza dietro alcun disegno strategico, che avranno come solo effetto quello di cancellare servizi, mette-

le, secondo una logica mossa dalla sola cancellazione dei servizi offerti e del lavoro degli addetti”.

Per quanto riguarda i Centri per l'impiego, sostengono le categoria di Cgil Cisl Uil, “a dispetto della retorica di questo governo, la priorità al tema lavoro passa in assoluto secondo piano, con il rischio chiusura dei Centri per l'impiego e, di conseguenza, dei servizi che questi offrono. Il tutto lasciando alla deriva i lavoratori coinvolti, insieme alla platea dei precari. Mentre infatti si dilatano i tempi per l'attuazione dell'agenzia nazionale per l'occupazione, il governo pensa di intervenire sui Centri per l'impiego con soluzioni transitorie e senza risorse adeguate.

Una decisione irresponsabile che, senza un disegno strategico e senza risorse, comprometterà sia il funzionamento dei servizi alla cittadinanza che i livelli occupazionali e contro la quale ci opporremo: siamo pronti a scendere in piazza per manifestare a fianco degli lavoratori, in difesa di servizi indispensabili per l'occupazione e lo sviluppo!.

Sul fronte della polizia provinciale, invece, precisano, “le anticipazioni che circolano prevedono il trasferimento degli appartenenti della polizia provinciale nel corpo di quella municipale. Una soluzione miope, nonché controproducente, che non tiene in considerazione il ruolo centrale del corpo provinciale, in difesa della legalità e a tutela dell'ambiente. Non è tollerabile che il governo stia per varare, senza alcun confronto specifico, misure che snaturano la funzione del corpo provinciale, calpestando il rispetto di una professionalità specifica, frutto di competenze ben precise e di una esperienza decennale in ambiti che richiedono alta specializzazione. Il tutto in un paese dal territorio fragile e troppo spesso martoriato”. Per questi motivi Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Fpl denunciano: “Contro ogni evidenza, la logica di autosufficienza di questo governo prosegue. Un treno impazzito che andrà a sbattere. Per quanto ci riguarda ci opporremo fermamente a queste scelte scellerate e senza un cambio di rotta del governo, senza modifiche alle norme, siamo pronti a mobilitarci al fianco dei lavoratori, in difesa del lavoro, dei servizi, dei cittadini”, concludono.

Chiara Lucacchioni



re a rischio il lavoro, calpestare le competenze”. Ad affermarlo sono Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Fpl in vista del decreto enti locali. Un decreto, spiegano, “che a breve il governo dovrebbe varare e che prevede, in totale assenza di risorse adeguate, interventi sul processo di mobilità dei dipendenti dei Centri per l'impiego e della Polizia provincia-

II° RAPPORTO UIL IMU - TASI

A Cura della UIL Servizio Politiche Territoriali

IL 16 GIUGNO SI VERSA L'ACCONTO DELL'IMU E DELLA TASI: LE FAMIGLIE ITALIANE CHIAMATE A VERSARE QUASI 12 MILIARDI DI EURO (24 MILIARDI DI EURO IN TOTALE);
PER L'IMU A GIUGNO IL CONTO E' DI 9,7 MILIARDI DI EURO, MENTRE PER LA TASI IL CONTO E' DI 2,3 MILIARDI DI EURO DI CUI 1,8 MILIARDI DI EURO PER LA PRIMA CASA;
SARANNO CHIAMATI A PAGARE L'ACCONTO DELLA TASI 19,7 MILIONI DI PROPRIETARI;
TASI: IL COSTO MEDIO COMPLESSIVO (TUTTI I COMUNI) E' DI 180 EURO MEDI, DI CUI 90 EURO DA PAGARE CON L'ACCONTO IL PROSSIMO 16 GIUGNO;
MENTRE IL COSTO DELLA TASI NELLE CITTA' CAPOLUOGO E' DI 230 EURO MEDI (115 EURO L'ACCONTO A GIUGNO), CON PUNTE DI 403 EURO;
L'ALiquOTA MEDIA NELLE CITTA' CAPOLUOGO E' DEL 2,65 PER MILLE MENTRE QUELLA COMPLESSIVA (TUTTI I COMUNI) SI ATTESTA ALL'1,95 PER MILLE;
IN 1/3 DEI CAPOLUOGHI L'ALiquOTA E' AL 3,3 PER MILLE.

Si avvicina il 16 giugno, data fissata per il pagamento dell'acconto della TASI e dell'IMU 19,7 milioni di proprietari di prima casa e 25 milioni di proprietari di altri immobili saranno chiamati al versamento della prima rata. Il conto tra IMU e TASI a giugno sarà di 12 miliardi di euro, di cui 9,7 miliardi di euro per l'IMU e 2,3 miliardi di euro per la TASI (1,8 miliardi di euro per la prima casa). Quest'anno non si verificherà il caos dello scorso anno in quanto, anche se i Comuni non hanno pubblicato le aliquote l'acconto si pagherà con quelle deliberate lo scorso anno. Il costo medio della TASI, spiega Guglielmo Loy - Segretario Confederale UIL, sarà di 180 euro medi (90 euro da versare con l'acconto), ma se si prendono a riferimento le sole Città capoluogo l'importo sale a 230 euro medi (115 euro per l'acconto), con punte di 403 euro. Cifre decisamente più alte per quanto riguarda l'acconto IMU sulle seconde case: il costo medio in questo caso è di 866 euro di cui 433 euro da pagare con l'acconto di giugno, con punte di 2.028 euro a Roma (1.014 euro l'acconto); 1.828 euro a Milano (914 euro di acconto); 1.792 euro a Torino (896 di acconto); 1.748 euro a Bologna (874 euro di acconto). Questi dati emergono dal II° Rapporto UIL su IMU e TASI elabo-

borato dalla UIL Servizio Politiche Territoriali. La media dell'aliquota applicata, spiega Guglielmo Loy, dai 107 capoluoghi di provincia si consolida al 2,65 per mille (superiore all'aliquota massima "ordinaria"), seppur "addolcita" dalle singole detrazioni introdotte dai singoli Comuni. Mentre l'aliquota media complessiva applicata in tutti i Comuni è dell'1,95 per mille. IL COSTO DELLA TASI NELLE CITTA' CAPOLUOGO Secondo i risultati della simulazione UIL, il costo maggiore in valori assoluti si registra a Torino con 403 euro medi a famiglia di cui 202 euro con l'acconto il prossimo 16 giugno; a Roma, invece, si pagheranno 391 euro medi (196 euro di acconto); a Siena 356 euro (178 euro di acconto); a Firenze 346 euro (173 euro di acconto); a Genova 345 euro (173 euro di acconto). 2 Mentre se si escludono Ragusa ed Olbia (uniche Città capoluogo nel 2014 a "TASI ZERO"), a Treviso il costo medio della TASI sarà di 13 euro medi; ad Asti il costo medio della TASI è di 19 euro; cifra che sale a 37 euro medi a Trento; 46 euro ad Ascoli Piceno; a 57 euro a Catanzaro; 60 euro a Cesena. ALIQUOTE DELLA TASI 35 Città (1/3 del totale), hanno scelto l'aliquota del 3,3 per mille (tra cui Ancona, Arezzo, Biella, Bologna, Cremona, Firenze, Ferrara, Genova, La Spezia, Napo-

li, Catania, Bari, Perugia, Carrara, Como, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Salerno, Torino); altre 6 un'aliquota tra il 3 e il 3,2 per mille (Bergamo, Pescara, Lecco, Siena, Lodi, Modena); Venezia ha scelto il 2,9 per mille; Palermo ha scelto il 2,89 per mille; 38 Città l'aliquota del 2,5 per mille (tra cui Roma, Milano, Brescia, Reggio Calabria, Verona); altre 6 Città sono tra il 2 e il 2,4 per mille. CONCLUSIONI Ad oggi è difficile fare delle proiezioni per capire se nel 2015 con la TASI la pressione fiscale delle famiglie, rispetto al 2014 aumenterà. Molto dipende, spiega Loy, se il Governo centrale confermerà o meno per quest'anno i 625 milioni di euro di trasferimenti ai Comuni quale "ristoro" IMU-TASI. Inoltre già da adesso il Governo ha annunciato che nel 2016 si cambierà nuovamente il modello di tassazione degli immobili, con l'introduzione della Local Tax, ma la nostra impressione è che si cambiano i nomi ma non la sostanza delle imposte locali. Se davvero il Governo vuole riformare il fisco comunale abbia il coraggio, conclude Loy, quantomeno di andare verso il vero superamento e non accentramento delle Addizionali Comunali IRPEF, che colpiscono direttamente il reddito dei lavoratori dipendenti e pensionati. E' questa la riforma che ci aspettiamo.



DIFENDIAMO I SERVIZI PER L'IMPIEGO

Il Governo sta dilatando i tempi per l'Agenzia Nazionale per l'occupazione e pensa ad una riallocazione delle funzioni dei Centri per l'impiego senza minimamente calcolare le risorse necessarie da trasferire.

Risultato: servizi all'occupazione e politiche attive a rischio, 8.000 lavoratori nella completa incertezza. Non ci stiamo!



***Centro per
l'impiego***

PRONTI A SCENDERE IN PIAZZA!

NO ALLO SMANTELLAMENTO DEI SERVIZI

SI ALLA VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ



Centri per l'impiego, Cgil Cisl Uil: "Servizi a rischio chiusura. 8mila lavoratori pronti a scendere in piazza"

"Ma quale priorità al lavoro? I centri per l'impiego rischiano di chiudere e con essi tutti i servizi a sostegno dell'occupazione. Mentre gli 8mila dipendenti restano nella più completa incertezza". Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Fpl attaccano duramente il Governo mettendo all'indice l'ennesimo paradosso.

"L'esecutivo da una parte sta dilatando i tempi per l'attuazione dell'Agenzia Nazionale per l'occupazione, dall'altra prevede la riallocazione delle competenze sulla gestione dei Centri per l'Impiego in ambito regionale senza minimamente calcolare le risorse necessarie da trasferire. È il trionfo del dilettantismo".

"Le Regioni" aggiungono Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Fpl "stanno affrontando con grande difficoltà il processo di riordino delle funzioni di Province e Città metropolitane e il conseguente passaggio delle risorse umane e strumentali correlate. Il processo di riordino dei Cpi, il cui costo solo per gli stipendi è stimato in oltre 215 mln annui, a fronte di una dotazione di soli 70 mln di euro da parte dello Stato, necessita di risorse adeguate e di un disegno strategico complessivo, senza il quale sarebbero compromessi sia il funzionamento dei servizi alla cittadinanza, che i livelli occupazionali".

Resta alta l'attenzione anche sul problema del precariato nei Cpi, sul quale però potrebbero aprirsi spiragli per un'ulteriore proroga dei contratti, attualmente in scadenza al 31/12/2015.

"Il riordino degli enti territoriali non è più un progetto definito, ma un disegno libero, sul quale il Governo interviene in modo estemporaneo con leggi, decreti e regolamenti che hanno snaturato l'originaria impostazione condivisa con lavoratori e cittadini. Ci opporremo fermamente contro l'ennesima misura pasticciata e insufficiente; se il Governo non modificherà le norme, siamo pronti a scendere in piazza per manifestare a fianco degli oltre 8.000 lavoratori, ma anche dei cittadini e delle imprese che, ancora una volta, si vedrebbero sottrarre servizi indispensabili per l'occupazione e lo sviluppo".



[Elenco dei corsi](#)

[Per Tutte le Professioni:](#)

Elementi di informatica applicata alla professione sanitaria

Accreditato con n. 267/113730 Crediti 7

Elementi di comunicazione efficace, verbale e non verbale

Accreditato con n. 267/113758 Crediti 8

Riservatezza dei dati sanitari

Accreditato con n. 267/113764 Crediti 3

[Professione : Infermiere](#)

L'assistenza infermieristica in ambito penitenziario: criticità ed opportunità

Accreditato con n. 267/113759 Crediti 4

[Professione : Infermiere, Infermiere Pediatrico e Ostetrica/o](#)

Etica e bioetica professionale

Accreditato con n. 267/113743 Crediti 7

La documentazione sanitaria

Accreditato con n. 267/113723 Crediti 4

Il Servizio Infermieristico ed Ostetrico aziendale: ruolo, funzioni e responsabilità

Accreditato con n. 267/129203 Crediti 4

[Dal 01 luglio sarà erogato il corso](#)

Emergency Advanced ECG (EA-ECG): metodo di lettura dell'elettrocardiogramma in urgenza e protocolli di emergenza secondo le linee guida internazionali

Accreditato con n. 267/130960 Crediti 30

Per [Tutte le Professioni Sanitarie](#)

EX INPDAP ARRIVA L'ESTRATTO DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA

L'estratto contributivo contiene tutte le informazioni in possesso dell'Inps - gestione dipendenti pubblici.

La tua situazione pensionistica aggiornata alla data di prelievo dell'estratto!



L'INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
Ti chiede di **controllare le informazioni** contenute nella tua posizione assicurativa!



L'ITAL, IL PATRONATO DELLA UIL

Per un attento controllo e per le eventuali correzioni rivolgiti al nostro patronato, tramite la Uil Fpl, che **ti assisterà gratuitamente**; avrai tutte le informazioni su quando potrai andare in pensione e quanto prenderai!



Vieni ora, verifichiamo il tuo estratto contributivo e **prepariamo la documentazione** per le eventuali integrazioni. La Uil Fpl e l'Ital Uil sono a tua disposizione per tutte le informazioni.



Croce Rossa Italiana, la UIL FPL si sta affermando ovunque di Bartolomeo Perna

Il 24 giugno 1859, 2° guerra di indipendenza italiana, una delle battaglie più sanguinose del 1800 si consumò sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino. Trecentomila soldati di



tre eserciti (Francese, Sardo-Piemontese e Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere è il paese più vicino, 6 chilometri da Solferi-



no, dove esisteva già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi 3 giorni, vennero

appunto trasportati a Castiglione. Lì si trovava un giovane svizzero, Jean Henry Dunant, venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III. Egli si trovò coinvolto nel terribile macello, aggravato dall'

"inesistenza" della sanità militare, e descrisse il tutto mirabilmente nel suo testo fondamentale: Un Souvenir de Solferino, tradotto in più di 20

lingue. Dall'orribile spettacolo nacque in H.Dunant l'idea di creare una squadra di infermieri volontari preparati la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la Croce Rossa. Dal

Convegno di Ginevra del 1863 (26-29 ottobre) nacquero le società nazionali di Croce Rossa, la quinta a formarsi fu quella italiana. Nella 1° Conferenza diplomatica di Ginevra che terminò con la firma della Prima Convenzione di Ginevra (8-22 agosto 1864) fu sancita la neutralità delle strutture e del personale sanitario.

Il fondatore della Croce Rossa Italiana è il medico milanese Cesare Castiglioni ed il primo Comitato

italiano è quello di Milano nato il 15 giugno 1864.

La struttura organizzativa è stata disegnata dal nuovo statuto del 2005 e consiste in una struttura piramidale comprendente un comitato centrale (con sede a Roma, in via Toscana), i comitati regionali, i comitati provinciali ed i comitati locali, per assumere dal Gennaio 2014 la personalità giuridica di indirizzo privato. Da qui il passaggio dal CCNL del Pubblico Impiego a quello ANPAS di cui la UIL FPL è firmataria.

La UIL FPL da tempo è impegnata a definire per ogni singola regione un contratto di secondo livello volto a premiare i lavoratori che nel corso degli anni hanno acquisito sul campo professionalità, contrastando chi, sul fronte datoriale, si cimenta a gestire questo servizio senza la necessaria esperienza.

E' per questo importante e capillare lavoro svolto dalla nostra organizzazione sindacale che ci stiamo affermando ovunque presso la Croce Rossa Italiana.

Nel solo Comitato Provinciale di Roma la UIL FPL è il primo sindacato raggiungendo circa il 50% dei consensi, frutto anche dell'ulteriore battaglia condotta contro il bando di gara disposto dalla Regione Lazio sull'emergenza nel territorio che di fatto affida la gestione del servizio ad imprese e cooperative escludendo inspiegabilmente il CP di Roma.

Risultati indagine scientifica “La Polizia Locale in Sicurezza” e convocazione Coordinamento Nazionale Polizia Locale

Facendo seguito alla nota del 19 maggio u.s. e all'indagine scienti-

fica promossa dalla UIL FPL e dall'ITAL-UIL su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolta al personale della Polizia Locale, il giorno 18 giugno in Roma, presso la Sala Consiliare di Palazzo Valentini, sede della Città Metropolitana di Roma, via IV novembre 119/A con inizio alle ore 9,30 la UIL FPL in collaborazione con L'ITAL ha organizzato un Convegno dal titolo “LA POLIZIA LOCALE IN SICUREZZA. OBIETTIVO PREVENZIONE E TUTELA DEL DANNO”, in cui saranno presentati i risultati della ricerca. L'indagine assume un ruolo rilevante, anche perché si pone il du-

plice obiettivo di denunciare con dati scientifici quanto inadempienti siano le Amministrazioni in termini di rispetto ed applicazione della normativa su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ma al tempo stesso evidenziare la vergognosa discriminazione posta in essere nei confronti degli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale con l'emana- zione dell'art.6 del Decreto legge 201/2011 e la mancata estensione dei benefici derivanti dall'applica- zione, anche ai corpi di Polizia Locale, dell'equo indennizzo, della causa di servizio e della pensione privilegiata in caso di infortuni legati all'attività lavorativa ed allo svolgimento dei compiti d'istituto, come avviene per gli altri corpi di Polizia dello Stato.

Non a caso, sono stati invitati all'iniziativa esponenti del Governo, delle forze politiche di maggioranza, dell'Anci, dell'Inail. I tempi sono maturi per invertire questa tendenza e il convegno può essere importante per accelerare il processo.

E' stata convocata inoltre la consulta medico-legale della UIL.

Vogliamo, infatti, risposte dalla Po- litica ma in mancanza, anche sulla base dei dati raccolti, siamo pronti a tutte le iniziative legali necessarie incluso il ricorso all'Alta Corte di Giustizia Europea per porre fine a questa vergognosa discriminazio- ne.

Di Chiara Lucacchioni



LA POLIZIA LOCALE IN SICUREZZA

Roma Palazzo Valentini Sala Consiliare della Provincia di Roma

La Uil Fpl e l'Ital Uil presentano i risultati della ricerca scientifica sulla percezione dei rischi da lavoro fra gli operatori della Polizia Locale.

Presiede **Silvana Roseto** Segretaria Confederale Uil
Saluti **Mauro Alessandri** Vice sindaco Città metropolitana di Roma

Relazione introduttiva - **Gilberto De Santis** Presidente Uil Uil
I dati emergenti della Ricerca - **Michele Lepore** Prof. Straordinario Università LUMSA
L'impatto dello stress lavoro correlato - **Fulvio D'Orsi** Resp. Speciali ASL RMC
La competenza dei Distretti di Valutazione dei Rischi - **Alma D'Astolfo** Speciali ASL RMC
Le patologie osteo articolari - **Elia Munafò** Consulta Nazionale Medici Itali
La Normativa n. 81/08 e gli obblighi del datore di lavoro - **Carlo Piccinelli** Resp. Sicurezza Uil Fpl
Il DPE n. 461/01 e l'applicazione dell'art.6 del DL 201/11 - **Daniela Ileri** Segretario Nazionale Uil Fpl

Interringeranno:
Andrea Augello Commissione Affari Costituzionali Senato
Umberto Di Primio Vicepresidente ANCI
Emanuele Fiano Commissione Affari Costituzionali Camera
Giuseppe Lucibello Direttore Generale Inail
Domenico Manzoni Sottosegretario Ministero Interno

Concludono:
Giovanni Tarlucio Segretario Generale Uil Fpl





UIL FPL e Laborfin, Agente Generale UnipolSai Assicurazioni, dal 14/02/2015 hanno riservato a tutti gli iscritti alle categorie della UIL FPL alcune garanzie assicurative **gratuite**.



la tua protezione

In quale ambito	Infortunio professionale ed extra professionale
Per quali spese	Sarà corrisposta una indennità di € 60,00 (Euro sessanta) per ogni giorno di ricovero , conseguente ad infortunio, per la durata massima di giorni 55 per ogni ricovero
Garanzia Aggiuntiva	Indennità per ingessatura (l'indennità per ingessatura viene corrisposta anche qualora all'iscritto sia stata accertata radiologicamente una frattura al bacino, al femore, al coccige, alle costole) pari a € 100,00 (Euro cento).
Garanzia Aggiuntiva	Assegno Funerario Nel caso di morte a seguito di infortunio professionale, la Compagnia liquiderà agli eredi dell'assicurato una somma di € 2.000,00 (Euro duemila), entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione
Dove	In tutto il mondo
Franchigia	3 giorni per la garanzia diaria da ricovero

La **denuncia del sinistro** deve essere inoltrata ai Centri Servizi di Liquidazione della Compagnia, tramite il **numero verde 800-117973** allegando:

- copia tessera UIL FPL
- copia di un documento di riconoscimento dell'iscritto
- copia del referto di dimissione dall'Istituto di Cura e/o per il gesso o garanzia parificata copia delle prescrizioni dell'Istituto di Cura

La presente scheda tecnica ha un valore puramente indicativo e non può essere intesa quale documento contrattuale.

Laborfin

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

NOTIZIE DAI TERRITORI

Pa: Cgil Cisl Uil, a Torino 10 giugno presidio a congresso mondiale Camere Commercio Mobilitazione al Lingotto per dire no a tagli su lavoro e servizi, sì a riorganizzazione

Roma, 10 giugno 2015 - Contro i tagli indiscriminati che mettono a rischio lavoro e servizi e per una riorganizzazione del sistema camerale che valorizzi le competenze che servono allo sviluppo, Fp Cgil Fp Cisl Uil Fpl del Piemonte hanno organizzato il 10 giugno un presidio a Torino nei pressi del Lingotto in occasione del Congresso Mondiale delle Camere di Commercio. Dal 10 al 12 giugno, infatti, si è tenuto nel capoluogo piemontese il nono congresso mondiale delle Camere di Commercio, un appuntamento che si svolge ogni due anni

e che raccoglie i rappresentanti degli enti camerali da tutto il mondo.

Per i sindacati e per le Rsu, il presidio è stato un'occasione per rimettere al centro temi e problemi come "il taglio del diritto annuale e la difficile e precaria situazione in cui si trovano le Camere di Commercio nel nostro Paese, soprattutto in conseguenza dei provvedimenti del governo, che rischiano di soffocare l'esistenza stessa di questi Enti così importanti per il servizio che offrono all'economia del Paese, specie nel clima di crisi prolungata

che stiamo attraversando, ponendo 10.000 lavoratori e lavoratrici in un'allarmante situazione di incertezza sulle proprie prospettive lavorative e di vita."

Per questi motivi Fp Cgil Fp Cisl Uil Fpl piemontesi hanno previsto nel giorno della inaugurazione un presidio di sensibilizzazione nei pressi dell'ingresso del Lingotto di Torino, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, "per evidenziare la gravità delle ripercussioni occupazionali ed economiche delle scelte del Governo. Ma anche per rappresentare le ragioni di una mobilitazione che vede lavoratori e sindacati impegnati da mesi nel chiedere al Parlamento e al Governo di intervenire, in occasione dell'esame del ddL di riordino della Pa, in modo particolare su tre nodi: la sostenibilità del sistema, attraverso la ridefinizione della misura del contributo camerale, apportando una modifica al testo di legge all'esame della Camera che riveda l'attuale limite da raggiungere nel 2017, pari al 50% del contributo percepito nel 2014, insufficiente per garantire al sistema imprenditoriale italiano adeguati servizi e ad assicurare agli oltre 10.000 addetti gli attuali livelli occupazionali; l'individuazione di criteri chiari per la definizione della presenza sul territorio delle camere di commercio rispetto alle attuali 105; la tutela dei livelli occupazionali alla quale il ddL riserva un profilo marginale", concludono.

Viterbo - E' stata consegnata da Lamberto Mecorio al figlio Ugo Uil Fpl, targa ricordo in onore di Angelo Sambuci



Viterbo - "Consegnata una targa ricordo per onorare la memoria di uno dei più importanti sindacalisti che la Uil abbia mai conosciuto. Un uomo che abbiamo avuto la fortuna di avere al nostro fianco. Perché nessuno muore davvero finché vive nel cuore di qualcuno. E Angelo Sambuci vive nel cuore di tutti noi".

A dichiararlo è Lamberto Mecorio, segretario generale della Uil Fpl di Viterbo, che ha consegnato al figlio di Angelo, Ugo Sambuci, una targa ricordo in onore del padre.

"Un momento commovente - prosegue Mecorio - che ha visto la partecipazione di tutti i sindacalisti che con Angelo hanno condiviso tante lotte e tante speranze, sempre al servizio dei lavoratori. Un momento che vuole fissare per sempre la memoria di **un grande uomo, un grande sindacalista che ha contribuito enormemente alla conquista di importanti diritti. Battaglie che non dimentichiamo.** Diritti che difenderemo fino in fondo. Insegnamenti - conclude Lamberto Mecorio - da cui ripartiamo per proseguire il nostro lavoro lungo la strada che Angelo ha tracciato".



Nel TUO
contratto di lavoro
c'è un **DIRITTO** in più:
scopriilo adesso





Provider ECM
Accreditato con il n. 267



CORSI DI FORMAZIONE ATTUABILI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

L'Opes Formazione e la UIL FPL Nazionale organizza eventi formativi FAD E RES diretti a tutte le figure professionali sanitarie. Di seguito troverete l'elenco di alcuni dei corsi ECM che sono già stati accreditati presso OPES, quindi pronti e attuabili in ogni Regione, invece quello evidenziato in **rosso** è ancora in fase di progettazione.

Elenco:

- BLSD ADULTO Italian Resuscitation Council IRC (RES)
- PediatricBLSD Italian Resuscitation Council IRC (RES)
- BLSD ADULTO/PEDIATRICO American Heart Association AHA (RES).
- Trattamento dello Scompenso Cardiaco e Lettura dell'Elettrocardiogramma in Urgenza (RES)
- **La Radioprotezione dei Lavoratori nelle Attività Sanitarie (FAD-RES)**

Per quanto riguarda il corso BLSD ADULTO/PEDIATRICO American Heart Association AHA (RES) ha una spesa di abilitazione "Card" di euro 12,00 (prezzo riservato per la UIL FPL) a partecipante che dovrà essere pagato direttamente al Training Center Nazionale AHA. La Card comprende il tesserino abilitante BLSD Provider, materiale didattico (penna - blocknotes - cartellino di riconoscimento -cartellina - pocket mask). Oltre al costo per la procedura dell'accREDITamento ECM ad OPES e il rimborso spese dei relativi docenti.

Opes Formazione
Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 Roma
Tel. 06 86508206 Fax: 06 86508235
Mail: formazioneecm@uilfpl.it



UIL FPL
e



American
Heart
Association

**AUTHORIZED
TRAINING
CENTER**

Training Center Nazionale American Heart Association

“TRAINING SITE UIL FPL”

Corso Istruttori BLSD

(Abilitazione Emergenza 118 Regionale Adulto e Pediatrico)

La UIL FPL in collaborazione con il Training Center American Heart Association
formerà degli “Istruttori BLSD AHA Regionali” - (InstructorRCP UILFPL)

Terminato l’iter formativo sarà istituito un Centro di Formazione denominato “Training Site UIL FPL”
composto dai nuovi istruttori BLSD Regionali, che potranno organizzare corsi di BLSD su tutto il
territorio Nazionale rilasciando l’abilitazione alle “Manovre di Rianimazione Cardiopolmonare di Base
e l’uso del Defibrillatore Semiautomatico Esterno” agli iscritti UILFPL.

**CHI SALVA UNA VITA...
CHI SALVA UN BAMBINO...
SALVA IL MONDO INTERO!!**

#UILFPLNOICISIAMO



Progetto formativo a cura di:
UIL FPL NAZIONALE E OPES FORMAZIONE
00199 ROMA VIA DI TOR FIORENZA, 35 tel. 06/86508225 - fax 08/86508234
mail: formazioneecm@uilfpl.it





PROGETTO ISTRUTTORE BLSD UILFPL **American Heart Association AHA** **(adulto/pediatico)** **“Training Site Uil Fpl”**

Il Progetto Istruttore BLSD UIL FPL (InstructorRCP UILFPL) ha lo scopo di formare i dirigenti sindacali, scelti in base alla loro professione sanitaria e curriculum vitae, tramite un corso di formazione abilitante all'esercizio dell'insegnamento delle Manovre di Rianimazione Cardiopolmonare di base e l'uso del Defibrillatore Semiautomatico Esterno in età adulto/pediatico a personale laico e/o sanitario.

L'obiettivo è:

- divulgare nella popolazione una cultura orientata alla gestione tempestiva delle emergenze con l'obiettivo di ridurre le morti extraospedaliere;
- educare/addestrare il personale sanitario diffondendo le linee guida per una corretta gestione delle situazioni di emergenza di base ed avanzata;
- fornire un'importante formazione GRATUITA agli iscritti UIL FPL e allo stesso tempo incrementare il bagaglio formativo e curriculum dei dirigenti sindacali UIL FPL che parteciperanno al progetto.

E' importante sapere che: La prima causa di morte è rappresentata dall'arresto cardiaco e non tutti sanno che un intervento precoce di assistenza può raddoppiare o triplicare la sopravvivenza della vittima.

Il progetto prevede, tramite le Segreterie Regionali e/o Coordinatori Regionali/Nazionali coadiuvati dalla Segreteria Nazionale UIL FPL, l'individuazione di potenziali Istruttori divisi per Regione di appartenenza (Disciplina Infermiere), di formare un gruppo di professionisti che in seguito parteciperanno all'iter formativo per diventare Istruttore BLSD AHA.

Con data ancora da definirsi, i professionisti scelti frequenteranno un corso di formazione della durata di 3 giorni (2 giorni se già in possesso del titolo BLSD esecutore AHA) presso il Training Center American Heart Association di Formello (Roma).

I nuovi Istruttori che supereranno la valutazione finale e **quindi aver acquisito il titolo di Istruttore BLSD** saranno abilitati all'insegnamento **SOLO** dopo essere stati sottoposti ad un

controllo di qualità (affiancamento post corso da programmare dopo il corso istruttore) da parte del Training Center AHA di Formello (Roma), inviando in qualsiasi zona d'Italia un loro istruttore insieme al Responsabile del progetto UIL FPL/OPES.

Una volta eseguito il controllo sarà rilasciata l'abilitazione finale di **ISTRUTTORE BLSD AHA** e quindi consegnata la **CARD** con un **ID Personale** valida su tutto il territorio Nazionale ed Internazionale con l'inserimento del nominativo nel database Sanità Regionale 118, nel database internazionale <https://ahainstructornetwork.americanheart.org/> e nel database internazionale <https://www.cprverify.org/>.

L'iter formativo per diventare Istruttore, oltre a rilasciare il titolo abilitante ad eseguire corsi di formazione BLSD (adulto/pediatrico), sarà accreditato da OPES Formazione rilasciando ai partecipanti circa **50 crediti ECM tra FAD e RES** (numero dei crediti in fase di valutazione con Agenas).

Cosa succede una volta diventati ISTRUTTORI BLSD UIL FPL?

Sarà istituito, su approvazione del Segretario Generale Nazionale UIL FPL Giovanni Torluccio e dal Training Center di Riferimento AHA di Formello (Rm), un Training Site denominato **"Training Site UIL FPL"**, ossia la creazione di un Centro di Formazione UIL FPL American Heart Association con sede in via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 Roma. Composto da un Coordinatore/Istruttore AHA Responsabile e dagli Istruttori Nazionali che termineranno con successo l'iter formativo.

Creato il Training Site UIL FPL si potranno organizzare corsi di BLSD adulto/pediatrico su tutto il territorio Nazionale rilasciando l'abilitazione alle Manovre di Rianimazione Cardiopolmonare di Base e l'uso del Defibrillatore Semiautomatico Esterno agli iscritti UILFPL/partecipanti. Nonché la possibilità di registrazione di ogni partecipante, ormai diventata obbligatoria, presso il Servizio di Emergenza 118 Regionale.

Come organizzare un corso di BLSD nella propria Regione/Struttura?

- Si contatta il Coordinatore del "Training Site UILFPL" si concorda la data (almeno 60gg prima della data prefissata) e si decide il numero di partecipanti; (rapporto istruttore/partecipanti 1:6 ad edizione)
- Dopodiché si prende contatto con il Responsabile Formativo ECM OPES (almeno 60gg prima della data prefissata da parte del Segretario Organizzativo del Corso o dall'Istruttore Referente Regionale che possono anche **NON** essere la stessa persona) per iniziare la procedura di accreditamento ECM.

Una volta terminata la parte burocratica iniziale, l'**Istruttore AHA UILFPL Referente Regionale** si coordinerà con il **Coordinatore del Training Site** per l'invio del materiale didattico e delle CARD nel luogo di svolgimento del corso (Prezzo riservato UILFPL Euro **12,00** a partecipante) di abilitazione che dovranno essere rilasciate al partecipante/iscritto UILFPL se supererà la valutazione finale.

(Con l'invio della **CARD** è compresa la **Pocket Mask** per ogni partecipante)

L'Istruttore Referente inoltre dovrà occuparsi di trovare l'aula e il materiale da esercitazione per eseguire il corso di formazione e di spedire la documentazione di fine corso al Coordinatore del Training Site entro e non oltre 15 giorni dall'esecuzione dell'evento formativo.

Possibilità di organizzare da parte dell'Istruttore BLSD AHA UILFPL corsi anche a non iscritti UIL FPL (associazioni, scuole, centri sportivi, asili, ecc...), ma **SOLO** dopo aver informato il Coordinatore del Training Site.

Programma Formativo Corso Istruttore:

BLSD ESECUTORE

PROGRAMMA BLS ESECUTORE SANITARI

08.30 registro partecipanti - 08.50 inizio lavori

Presentazione corpo docente; Presentazione del corso; Divisione dei discenti in gruppo e loro sistemazione vicino alle stazioni di addestramento

08.30-12.30 cambiamenti delle linee guida aha 2010

1 parte del corso bls adulto inizio sequenze di lezioni teoriche e pratiche attraverso l'uso della metodica Practice While Whatching quindi video compressioni toraciche e sequenza di pratica correlata

video ventilazioni attraverso pocket mask e sequenza di pratica correlata video di compressioni e ventilazioni e sequenza di pratica video correlata; video sequenza completa ad un soccorritore (valutazione della scena , valutazione dello stato d'incoscienza , attivazione del servizio d'emergenza , valutazione del polso carotideo ed inizio sequenza RCP) e sequenza di pratica correlata; video bag mask e sequenza di pratica video correlata; video sulla defibrillazione e sequenza di pratica correlata ad uno e due operatori; video defibrillazione in situazioni speciali

12.30 pausa caffè - 12.40

2 parte del corso bls bambino definizione di bambino; video dimostrativo; video e sequenze di rcp e defibrillazione nel bambino

3 parte del corso bls infante Video dimostrativo inizio sequenze di lezioni teoriche e pratiche attraverso l'uso della metodica Practice While Whatching quindi video compressioni toraciche singolo operatore e sequenza di pratica correlata

video ventilazioni attraverso pocket mask e sequenza di pratica correlata video di compressioni e ventilazioni e sequenza di pratica video correlata; video sequenza completa ad un soccorritore (valutazione della scena , valutazione dello stato d'incoscienza , attivazione del servizio d'emergenza , valutazione del polso brachiale ed inizio sequenza RCP) e sequenza di pratica correlata; video compressione a due operatori e sequenza pratica correlata; video sequenza completa rcp due operatori e sequenza pratica correlata

14.00 pausa pranzo

15.00 4 parte del corso manovra di Heimlich e assistenza respiratoria in caso di solo

arresto respiratorio video manovre di disostruzione adulto e sequenza pratica correlata video manovre di disostruzione bambino e sequenza pratica correlata; video manovre di disostruzione infante e sequenza pratica correlata; video ventilazioni di soccorso (bocca a bocca, con dispositivo barriera , con bag mask)

16 .00 conclusione parte teorico pratica

16.15 somministrazione test scritto(25 minuti)

16.40 skill test inizio valutazione abilità pratiche; eventuali remediation; somministrazione test di valutazione corso; consegna card

18.30 chiusura lavori

BLSD ISTRUTTORE

Prima parte di corso **bls essential instructor** on line

1 giorno: Programma completo del corso per bls esecutore(vedi sopra il programma completo)

2 giorno: Benvenuto dei partecipanti che hanno conseguito il bls essential course con esito positivo ed una performance nel corso bls sanitari con skill minimo del 92 %

- **Introduzione dei partecipanti**
- **Motivazioni**
- **Introduzione del corso**
- **Concetto di nuovo corso**
- **Motivare i nuovi istruttori ad utilizzare la metodologia AHA**
- **CPR course Design**

Video del corso istruttori: in questa fase i discenti iniziano a dividere i vari componenti della RCP evidenziando le basi scientifiche e di ricerca

Materiale istruttori: in questa fase si analizza il materiale che ha a disposizione il discente per affrontare il corso (manuale istruttore, agenda del corso, documenti da compilare, consegnare e restituire al Training Center),

Lesson Maps: in questa fase si analizzano le mappe interattive del video, degli obiettivi che si devono far raggiungere ai futuri discenti ed il ruolo del docente

Training Facilitation: in questa fase di video i discenti iniziano a gestire un aula per facilitare l'insegnamento dei discenti, iniziando dalla preparazione e disposizione dell'aula , organizzare le postazioni dei manichini, il rapporto che devono avere in aula tra istruttori-discenti-manichini, delle attrezzature di cui necessitano e di cosa può migliorare l'apprendimento del discente o che invece potrebbe peggiorare lo stesso

Equipment: in questa fase si illustra tutto l'equipaggiamento a disposizione per eseguire un corso di bls (manichini, pocket mask, guanti, bag mask, defibrillatori) e la relativa sanificazione per ciascuno di esso

Role Play (practice While Watching): in questa fase i discenti vengono divisi in piccoli gruppi, si seleziona uno studente che avrà il ruolo di istruttore e altri che gireranno su scenari precostituiti in maniera tale da essere al tempo stesso istruttori e discenti , gli scenari riguardano manovre rianimatorie dell'adulto con errori, scenari di defibrillazione precoce nell'adulto con errori simulati, manovre di rianimazione del lattante

Metodologia del foglio di valutazione: in questa fase i potenziali istruttori attraverso dei video dimostrativi di scenari con errori pilotati ne valutano la performance pratica sul foglio analizzandone ogni sua parte

3 giorno: i potenziali istruttori hanno il compito di organizzare l'aula ed eseguire un corso.

Progetto formativo a cura di:

UIL FPL NAZIONALE E OPES FORMAZIONE

00199 ROMA VIA DI TOR FIORENZA, 35 tel. 06/86508225 - fax 06/86508234

Referente: Dott. Selvaggio Simone - Istruttore BLSD e ACLS American Heart Association

Istruttore BLSD, PediatricBLSD e ALS Provider IRC

mail: formazioneecm@uilfpl.it

Save the date



ORE 9:30



ALT

AI RISCHI DA LAVORO: PREVENZIONE E TUTELA

LA POLIZIA LOCALE IN SICUREZZA

Roma Palazzo Valentini Sala Consiliare della Provincia di Roma

**La Uil Fpl e l'Ital Uil presentano i risultati della ricerca scientifica
sulla percezione dei rischi da lavoro fra gli operatori della Polizia Locale.**

Presiede **Silvana Roseto** Segretario Confederale Uil

Saluti **Mauro Alessandri** Vicesindaco Città metropolitana di Roma

Relazione introduttiva - **Gilberto De Santis** Presidente Ital Uil

I dati emergenti della Ricerca - **Michele Lepore** Prof. Straordinario Università LUMSA

L'impatto dello stress lavoro correlato - **Fulvio D'Orsi** Resp. Spresal ASL RMC

La comparazione dei Documenti di Valutazione dei Rischi - **Alma D'Astolfo** Spresal ASLRMC

Le patologie osteo articolari - **Elio Munafò** Consulta Nazionale Medici Ital

La Normativa n. 81/08 e gli obblighi del datore di lavoro - **Carlo Piccirilli** Resp. Sicurezza Uil Fpl

Il DPR n.461/01 e l'applicazione dell'art.6 del DL 201/11 - **Daniele Ilari** Segretario Nazionale UilFpl

Intervengono

Andrea Augello Commissione Affari Costituzionali Senato

Umberto Di Primio Vicepresidente ANCI

Emanuele Fiano Commissione Affari Costituzionali Camera

Giuseppe Lucibello Direttore Generale Inail

Domenico Manzione Sottosegretario Ministero Interno

Conclusioni

Giovanni Torluccio Segretario Generale Uil Fpl

